



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Paolo ONELLI	Consigliere (relatore)
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Federica LELLI	Referendario

nella Camera di consiglio del 26 marzo 2025, in riferimento ai rendiconti degli esercizi 2022 e 2023 del Comune di **Taranta Peligna (CH)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali

e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l’articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

visto il “Regolamento concernente l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti” approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 4 maggio 2023, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, sul rendiconto 2022, per l’attuazione dell’art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 23 aprile 2024, n. 8/SEZAUT/2024/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, sul rendiconto 2023, per l’attuazione dell’art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione n. 7/2025/INPR, del 30 gennaio 2025, con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l’anno 2025;

vista la deliberazione n. 272/2023/PRSE, con la quale questa Corte ha analizzato il questionario al rendiconto 2021 del Comune di Taranta Peligna;

visti i rendiconti 2022 e 2023 del comune di Taranta Peligna (CH), approvati rispettivamente con deliberazioni n. 13 del 30 maggio 2023 e n. 3 del 30 aprile 2024;

viste le relazioni ai rendiconti 2022 e 2023 redatte dall’Organo di revisione contabile;

viste le relazioni-questionario pervenute dall’Organo di revisione contabile del Comune di Taranta Peligna sui rendiconti degli esercizi 2022 e 2023, nonché i dati riportati in BDAP;

vista la ripartizione tra i magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 16 settembre 2024, n. 10;

vista l’ordinanza n. 9 del 21 marzo 2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Paolo ONELLI (relatore);

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame, in primo luogo, il questionario sul rendiconto 2022 e sul rendiconto 2023 del Comune di Taranta Peligna, acquisiti rispettivamente in data 26 ottobre 2023, prot. n. 4567 e in data 30 ottobre 2024, prot. n. 4035.

Parimenti, sono state analizzate le relazioni ai rendiconti 2022 e 2023 redatte dall'Organo di revisione, nonché gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche - BDAP relative ai suddetti documenti contabili e l'ulteriore documentazione relativa al rendiconto e al bilancio di previsione presente sul sito internet istituzionale del comune di Taranta Peligna.

Dai dati ISTAT concernenti i censimenti al 1° gennaio di ciascun anno, nell'ultimo triennio 2022, 2023 e 2024, l'andamento della popolazione del Comune di Taranta Peligna è il seguente: al 1° gennaio 2022, 329 abitanti; al 1° gennaio 2023, 309 abitanti e al 1° gennaio 2024, 291 abitanti.

1.1. Con deliberazione n. 272/2023/PRSE, questa sezione ha analizzato il rendiconto 2021.

1.2. L'Organo di revisione nelle apposite relazioni ha certificato di *"non aver rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente"*.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di valutare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo alla verifica degli equilibri, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione.

Sono stati inoltre verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente. Tutti questi aspetti, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

DIRITTO

1. Approvazione rendiconti

Il comune di Taranta Peligna (CH), ha approvato il rendiconto 2022 con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 30 maggio 2023 ed il rendiconto 2023 con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 30 aprile 2024. Il rendiconto dell'esercizio 2022 è stato approvato in ritardo rispetto al termine normativamente previsto del 30 aprile. Si ricorda che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di assoluta

rilevanza nella gestione amministrativa e contabile dell'Ente; il ritardo con cui si approva il rendiconto costituisce sintomo di difficoltà dell'ente locale ad applicare correttamente la normativa e i principi contabili che disciplinano l'intera materia. Sul punto, si richiama l'Amministrazione a rispettare i termini previsti dalla vigente disciplina.

2. Equilibri di bilancio.

La verifica degli equilibri per l'esercizio 2022 è rappresentata sinteticamente nella tabella che segue:

Tabella n. 1 - Equilibrio complessivo. Esercizio 2022

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	116.894,93	-51.641,64	65.253,29
Risorse accantonate stanziati nel bilancio d'esercizio (-)	-	-	-
Risorse vincolate nel bilancio (-)	-	-	-
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	116.894,93	-51.641,64	65.253,29
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	45.700,65	-	45.700,65
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	71.194,28	-51.641,64	19.552,64

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Dalla banca dati Bdap, foglio 7, "verifica equilibri", si evince utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti e rimborso prestiti pari ad euro 19.269,07 (lett. H). Non c'è utilizzo di avanzo per spese di investimento (lett. P).

La verifica degli equilibri per l'esercizio 2023 è rappresentata sinteticamente nella tabella che segue:

Tabella n. 2 - Equilibrio complessivo. Esercizio 2023

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	166.528,88	-6.761,31	159.767,57
Risorse accantonate stanziati nel bilancio d'esercizio (-)	-	-	-
Risorse vincolate nel bilancio (-)	-	-	-
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	166.528,88	-6.761,31	159.767,57
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-35.167,28	-	-35.167,28
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	201.686,16	-6.761,31	194.924,85

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Dalla banca dati Bdap, foglio 7, "verifica equilibri", si evince utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti e rimborso prestiti pari ad euro 518,87 (lett. H) e pari ad euro 39.000,00 per spese di investimento (lett. P).

In entrambe le annualità 2022 e 2023 è stata rispettata la previsione di cui all'art. 1, comma 821 della l. n. 145 del 2018, in quanto, il Comune ha conseguito un risultato di competenza positivo, tale per cui si può considerare in equilibrio finanziario.

Gli equilibri W2 e W3, sono rispettivamente pari ad euro 65.253,29 e 19.552,64 nel 2022; ad euro 159.767,57 e ad euro 194.924, 85 nel 2023.

La Sezione ricorda che garantire un equilibrio economico veritiero e durevole fra le entrate e le spese di parte corrente del bilancio è, oltre che adempimento discendente dal dettato costituzionale contenuto nell'articolo 81 Cost., elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria degli enti locali.

3. Risultato di amministrazione e sua composizione.

In riferimento ai rendiconti 2022 e 2023, si osserva che il Comune, all'esito dell'istruttoria svolta in base ai questionari, alle relazioni predisposte dall'Ente e dall'Organo di revisione e alla banca dati Bdap, presenta un risultato di amministrazione positivo nel 2022 pari ad euro 297.937,35 e nel 2023 pari ad euro 220.269,10. Effettuati gli accantonamenti ed i vincoli previsti dalla normativa, entrambe le annualità 2022 e 2023 chiudono con una parte disponibile negativa di euro 71.197,53 ed euro 30.607,55.

Tabella 3 - Risultato di amministrazione 2022-2023

	2022	2023
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	297.937,35	220.269,10
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	152.753,24	117.595,96
Fondo anticipazioni liquidità	-	-
Fondo perdite società partecipate	-	-
Fondo contenzioso	-	-
Altri accantonamenti	9.445,97	9.445,97
Totale parte accantonata (B)	162.199,21	127.041,93
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	60.482,99	58.562,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-
Altri vincoli	-	-
Totale parte vincolata (C)	60.482,99	58.562,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.057,62	4.057,62

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	71.197,53	30.607,55
---	------------------	------------------

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP e relazione dell'Organo di revisione

Con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024 (integrato dal successivo del 19 giugno 2024), è stata definita l'eventuale posizione debitoria degli enti locali a seguito delle risultanze delle varie certificazioni prodotte nonché delle risorse trasferite durante il periodo emergenziale. Infine, in ordine al "Fondone Covid", le cui indicazioni sono contenute nell'all. c) del summenzionato decreto, nella colonna "importo da acquisire al bilancio della Stato", risultano posizioni debitorie a carico dell'ente per euro 14.500,00. Analogamente dall'analisi dei dati di cui all' all. e), per la colonna "ristori non utilizzati al 31.12.2022, con rettifica energia", emergono debiti per l'Ente per euro 5.393,00.

4. Analisi della liquidità.

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria o ad anticipazioni di liquidità ex d.l. n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti. Con riguardo alla gestione della liquidità, il Comune, nell'esercizio 2022 e nell'esercizio 2023, presenta i seguenti risultati finali:

Tabella 4 - Gestione di cassa (competenza e residui)

	2022	2023
FONDO CASSA INIZIALE	445.013,13	250.792,56
TOTALE RISCOSSIONI	1.187.182,53	1.588.719,19
TOTALE PAGAMENTI	1.381.403,1	1.500.948,91
FONDO CASSA al 31.12	250.792,56	338.562,84
<i>Di cui cassa vincolata</i>	110.786,45	135.940,92

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP, Relazioni dell'Organo di revisione

L'OREF nelle relazioni ai rendiconti 2022 e 2023, attesta di aver verificato che l'Ente ha provveduto correttamente a determinare la giacenza di cassa vincolata.

5. Fondo crediti di dubbia esigibilità e analisi dei residui

5.1. Dall'analisi del prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo per l'anno 2022, emerge che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", ha accantonato a FCDE euro 106.802,26 una somma pari al 70,83 per cento dei residui mantenuti (euro 150.777,22, di cui euro 60.188,61 relativi alla competenza ed euro 90.588,61 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa";

- con riferimento al Titolo 3 *“Entrate extratributarie”*, ha accantonato a FCDE euro 45.950,98, una somma pari al 3,64 per cento dei residui mantenuti (euro 1.260.874,36, di cui euro 780.873,59 relativi alla competenza ed euro 480.000,77 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento di complessivi euro 45.950,98, si riferisce alla Tipologia 100 *“vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni”* per euro 20.271,75 e alla Tipologia 500 *“rimborsi e altre entrate correnti”* per euro 25.679,23.

Il FCDE accantonato nel 2022, pari ad euro 152.753,24, è generato dai residui di parte corrente (euro 150.777,22 dal Titolo 1 ed euro 1.260.874,36 dal Titolo 3) e rappresenta il 7,28 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre, che diventa il 10,82 per cento se si considerano in particolare il Titolo 1 ed il Titolo 3.

Dall'analisi del prospetto contabile *“All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità”* trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo per l'anno 2023, emerge che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 *“Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”*, ha accantonato a FCDE euro 110.746,34, una somma pari al 68,45 per cento dei residui mantenuti (euro 161.791,72, di cui euro 96.738,77 relativi alla competenza ed euro 65.052,95 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 *“Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa”*;
- con riferimento al Titolo 3 *“Entrate extratributarie”*, ha accantonato a FCDE euro 6.849,62, una somma pari all'1,47 per cento dei residui mantenuti (euro 465.447,54, di cui euro 362.860,46 relativi alla competenza ed euro 102.587,08 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 100 *“vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni”*.

Il FCDE accantonato nel 2023, pari ad euro 117.595,96, è generato dai residui di parte corrente (euro 161.791,72 dal Titolo 1 ed euro 465.447,54 dal Titolo 3) e rappresenta il 5,73 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre, che diventa il 18,74 per cento se si considerano in particolare il Titolo 1 ed il Titolo 3.

In merito alla consistenza del FCDE, si raccomanda di incrementare la capacità di riscossione dei crediti pregressi utilizzando tutti gli strumenti concessi dalla legge.

Si ricorda che i principi contabili vigenti prevedono l'accertamento integrale di tutte le entrate e al tempo stesso la neutralizzazione degli effetti negativi della potenziale mancata riscossione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella contabilità armonizzata, infatti, tale fondo mira a garantire che gli accertamenti di entrate per le quali non vi è certezza in merito alla integrale riscuotibilità siano parzialmente sterilizzati al fine di evitare un incremento non sostenibile dei margini di spesa, con ciò preservando l'equilibrio di bilancio e la sana e prudente gestione.

5.2. In riferimento all'analisi della gestione dei residui, nella contabilità dell'Ente, al 31.12.2023, persistono residui passivi provenienti dall'annualità 2020 ed esercizi antecedenti.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi nella tabella successiva viene analizzata la loro evoluzione.

Tabella 5 - residui attivi 2022-2023

RESIDUI ATTIVI	2022	2023
RESIDUI INIZIALI	2.928.893,09	2.117.071,43
RISCOSSIONI C/R	299.297,62	640.502,07
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-1.609.086,28	-983.830,39
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.020.509,19	492.738,97
RESIDUI DI COMPETENZA	1.096.562,24	1.559.516,94
TOTALE RESIDUI	2.117.071,43	2.052.255,91
% RISCOSSIONE RESIDUI	10,21	30,25
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	55,25	62,18
Capacità riscossione entrate proprie (parametro P2)	26,8	20,77
Capacità di riscossione totale (parametro P8)	24,16	34,35

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

La percentuale di riscossione in conto residui è pari al 10,21 per cento nel 2022 e al 30,25 per cento nel 2023; la percentuale di formazione dei residui è pari al 55,25 per cento nel 2022 ed aumenta leggermente nel 2023 pari al 62,18 per cento.

L'indice P2 relativo alla capacità di riscossione delle entrate proprie è pari al 26,8 per cento nel 2022 e al 20,77 per cento nel 2023; nel 2022 è di poco superiore al limite minimo di 22 previsto dal d.m. 28 dicembre 2018 adottato di concerto fra il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel; nel 2023 è al di sotto della citata soglia. L'indice P8 relativo alla capacità di riscossione totale è pari al 24,16 per cento nel 2022 e al 34,35 per cento nel 2023; in entrambe le annualità è inferiore rispetto al limite del 47 per cento previsto dallo stesso d.m.

Il tasso di riscossione in conto competenza delle entrate proprie (Titolo 1 e Titolo 3), nel 2022 è pari rispettivamente al 67,41 per cento e al 39,70 per cento; nel 2023 è pari rispettivamente al 55,00 per cento e al 41,80 per cento. Nel biennio in esame si evidenzia una bassa capacità di

riscossione sia delle entrate proprie che totale ed una bassa percentuale di riscossione anche in conto residui. Inoltre, nonostante già sotto la soglia, diminuisce notevolmente la capacità di riscossione in conto competenza delle entrate proprie del Titolo 1. **Pertanto, alla luce di quanto suesposto, si raccomanda all'ente, tenuto conto della bassa percentuale di riscossione in conto residui e in conto competenza, di compiere una puntuale valutazione sulla validità della permanenza dei requisiti di conservazione in contabilità dei residui accertandone l'effettiva esigibilità, nonché di monitorare ed implementare le attività di riscossione.**

Nell'esercizio 2023, l'anzianità e la composizione dei residui attivi sono riportate nella tabella seguente:

Tabella 6 - residui attivi al 31 dicembre 2023

	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo 1	23.417,14	1.390,55	20.248,51	19.996,75	96.738,77	161.791,72
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	41.240,52	209.584,85	250.825,37
Titolo 3	28.161,64	3.428,11	1.972,57	69.024,76	362.860,46	465.447,54
Titolo 4	74.686,26	0,00	7.000,00	201.084,16	890.095,26	1.172.865,68
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	977,46	110,54	0,00	0,00	237,60	1.325,60
Totali	127.242,50	4.929,20	29.221,08	331.346,19	1.559.516,94	2.052.255,91

Fonte: questionario rendiconto 2023

Si evidenzia che sul totale dei residui attivi presenti in contabilità al 31.12.2023 (euro 2.052.255,91), euro 1.172.865,68 derivano dal Titolo 4.

Le modalità di **riscossione volontaria** delle entrate proprie dell'Ente sono le seguenti:

- IMU/TASI/TARSU/TIA/TARI/TARES, sanzioni per violazione del codice della strada, fitti attivi e canoni patrimoniali – gestione diretta;
- Proventi acquedotto e proventi canone depurazione - Società in house providing pluripartecipata (art. 52, co. 5, lett. b), del d.lgs. n. 446/1997 e Sentenza Corte di cassazione n. 456/2018).

Le modalità di **riscossione coattiva** dell'Ente sono le seguenti:

- IMU/TASI/TARSU/TIA/TARI/TARES, sanzioni per violazione del codice della strada, fitti attivi e canoni patrimoniali - Soggetto iscritto all'albo di cui all'art. 53, d.lgs. n. 446/1997 (art. 52, co. 5, lett. b), n. 1, d.lgs. n. 446/1997);
- Proventi acquedotto e proventi canone depurazione - Società in house providing pluripartecipata (art. 52, co. 5, lett. b), del d.lgs. n. 446/1997 e Sentenza Corte di

cassazione n. 456/2018).

Per quanto concerne la gestione dei residui passivi, nella tabella successiva viene analizzata la loro evoluzione.

Tabella 7 - residui passivi 2022-2023

RESIDUI PASSIVI	2022	2023
RESIDUI INIZIALI	3.071.836,51	2.058.926,64
PAGAMENTI C/R	549.675,24	644.149,50
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-1.558.969,70	-785.913,44
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	963.191,57	628.863,70
RESIDUI DI COMPETENZA	1.095.735,07	1.541.685,95
TOTALE RESIDUI	2.058.926,64	2.170.549,65
% PAGAMENTI RESIDUI	17,89	31,28
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	56,84	64,27

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

La percentuale di pagamento in conto residui è pari al 17,89 per cento nel 2022 ed aumenta nel 2023 (31,28 per cento); la percentuale di formazione dei residui aumenta nel 2023 (64,27 per cento), rispetto al 2022 (56,84 per cento).

Nell'esercizio 2023, l'anzianità e la composizione dei residui passivi sono riportate nella tabella seguente:

Tabella 8 - residui passivi al 31 dicembre 2023

	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	47.067,66	7.310,82	8.268,07	207.887,40	528.986,66	799.520,61
Titolo 2	22.119,26	0,00	109.187,76	142.704,17	991.713,86	1.265.725,05
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	14.981,43	46.277,74	7.653,51	15.405,88	20.985,43	105.303,99
Totali	84.168,35	53.588,56	125.109,34	365.997,45	1.541.685,95	2.170.549,65

Fonte: questionario al rendiconto 2023

Con riferimento alla composizione dei residui passivi al 31.12.2023, sul totale di euro 2.170.549,65, euro 1.265.725,05 derivano dal Titolo 2.

Con riferimento alla contabilizzazione dei residui attivi e passivi a seguito del riaccertamento al 31.12.2023, questa Sezione ha richiesto una relazione esplicativa all'Ente sui residui attivi maggiormente risalenti, il quale con nota acquisita al protocollo n. 640 del 26.02.2025, ha

comunicato quanto segue:” si rimette la seguente tabella di dettaglio che riporta i residui attivi del Titolo I e III degli anni antecedenti al 2020:

TITOLO I			
ANNO	DETTAGLIO	IMPORTO	NOTE
2017	Recupero ICI/IMU	1.110,72	Riscosso nel 2024
2018	Recupero ICI/IMU	1.469,91	Riscosso nel 2024
2018	TARI	10.576,20	Riscossi nel 2024 € 3.594,52
2019	TARI	10.260,31	Riscossi nel 2024 € 2.283,35
2020	TARI	1.390,56	Riscossi nel 2024 € 575,15
TITOLO III			
ANNO	DETTAGLIO	IMPORTO	NOTE
2017	Canoni locazione ERP	3.994,62	
2017	Rimborso spese sostenute per la S.A.S.I. s.pa.	2.792,09	
2018	Canoni locazione ERP	4.741,35	
2019	Proventi fitto locali “Taranta Informa”	6.148,80	
2019	Canoni locazione ERP	3.823,52	Riscossi nel 2024 € 216,10
2019	Introiti e rimborsi diversi	6661,26	
2020	Canoni locazione ERP	3.248,11	Riscossi nel 2024 € 648,02

“

La Sezione si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento, nonché alle reimputazioni agli anni successivi.

Nella sezione “Amministrazione trasparente – pagamenti dell’amministrazione” risulta un indicatore di tempestività dei pagamenti annuale per il 2022 pari a 183,79 gg ed un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2023 corrispondente a 27,54 gg.

Nelle relazioni dell’OREF e nella medesima sezione del sito web, è riportato lo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati che ammonta rispettivamente ad euro 79.425,41 nel 2022 e ad euro 54.514,06 nel 2023.

6. Altri fondi

Nella voce “Altri accantonamenti” relativamente alle annualità 2022 e 2023, risultano stanziati somme per le sole indennità di fine mandato, pari ad euro 9.445,97 per entrambe le annualità. L’Oref nella relazione al rendiconto 2022 e 2023 attesta di aver verificato che non ricorrono le condizioni per accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali.

8. Indebitamento

In merito all'analisi del limite di indebitamento, come si evince dalle relazioni e dai questionari dell'Organo di revisione, il Comune ha rispettato, in entrambe le annualità, il limite di cui all'art. 204 Tuel (10%) ottenendo percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari a 1,75 per cento nell'annualità 2022 e al 3,61 per cento nell'annualità 2023.

Tabella 9 - totale debito contratto

	+/-	2022	2023
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021-2022	+	818.929,07	794.785,69
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022-2023 (comprese le estinzioni anticipate)	-	24.143,38	24.302,32
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022-2023	+	0,00	0,00
TOTALE DEBITO	=	794.785,69	770.483,37

Fonte: questionari consuntivi 2022-2023

8. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nell'esercizio 2022 e 2023, sia dalla relazione dell'OREF che dall'apposito questionario trasmesso a mezzo dell'applicativo Limefit rispettivamente in data 12 febbraio 2024, prot. n. 1889 e in data 12 ottobre 2024, prot. n. 3860, non risultano riconosciuti debiti fuori bilancio da parte dell'Ente.

9. Parametri di deficitarietà

Si rileva, per l'annualità 2022, il mancato rispetto del parametro P8 (*effettiva capacità di riscossione*), pari al 24,16 e pertanto inferiore al limite del 47 per cento fissato con d.m. 28 dicembre 2018 adottato di concerto fra il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel; nel 2023, si rileva il mancato rispetto di n. 2 parametri e nello specifico del parametro P2 (*Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente*), pari al 20,77 per cento e pertanto inferiore al limite del 22 per cento fissato con il citato d.m. 28 dicembre 2018 e il mancato rispetto del parametro P8 (*effettiva capacità di riscossione*), pari al 34,35 per cento ed anche in questo caso inferiore al limite del 47 per cento fissato con il citato d.m. Occorre sottolineare che il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri di deficitarietà strutturale, costituisce un indicatore di rischio sulla tenuta dei conti in termini di sana, prudente e corretta gestione finanziaria e pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario, costituisce una criticità che richiede l'adozione di concrete misure correttive. Tale considerazione vale, a maggior ragione, nell'ipotesi in cui, come

rilevato nella fattispecie in esame, si riscontra il superamento del medesimo parametro di deficitarietà per più esercizi.

10. Attuazione PNRR

Dall'applicativo Limefit, nella sezione *"monitoraggio compilazione PNRR"*, risultano n. 8 progetti avviati, per complessivi euro 315.954,00.

Questi n. 8 progetti risultano così classificati:

- sette nell'ambito della Missione 1 - Componente 1, per complessivi euro 215.954,00, di cui n. 2 allo stato "avviato" con *"fondi assegnati in attesa di erogazione"*; n. 3 allo stato *"non avviato"* con *"fondi assegnati in attesa di erogazione"*; n. 2 allo stato "concluso" con *"fondi assegnati in attesa di erogazione"*;
- uno nell'ambito della Missione 2 - Componente 4, per euro 100.000,00. Trattasi di progetto totalmente defanziato per rimodulazione PNRR.

11. Organismi partecipati

In merito agli organismi partecipati, il Comune ha provveduto alla rilevazione annuale delle società partecipate, ex articolo 20 del d. lgs. n. 175 del 2016, al 31 dicembre 2022 con delibera di Consiglio n. 27 del 30 dicembre 2023, pubblicata sul sito web nella Sezione amministrazione trasparente e trasmessa a questa Sezione; nell'esercizio 2023, ha provveduto alla ricognizione con deliberazione n. 20 del 24 ottobre 2024, pubblicata sul sito web nella Sezione amministrazione trasparente e trasmessa a questa Sezione.

Le partecipazioni direttamente possedute dall'Ente in base all'ultima ricognizione disponibile sono le seguenti:

- S.A.S.I. S.P.A.- Diretta - 1,20% - servizio idrico;
- ECO.LAN. S.P.A.- Diretta - 0,96% - gestione rifiuti.

Quanto ai rapporti tra Ente ed Organismi partecipati, con riferimento ai rendiconti di entrambe le annualità esaminate, nel questionario l'OREF attesta che *"non si sono verificati casi di mancata conciliazione nei rapporti debitori e creditori tra Ente ed organismi partecipati"*.

12. Spese di rappresentanza

Sia per l'annualità 2022 che per l'annualità 2023, risulta trasmesso a questa sezione, come normativamente previsto, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente (rispettivamente prot. n. 2641 del 10 luglio 2023 e n. 253 del 22 gennaio 2025) pertanto, l'ente ha ottemperato all'obbligo normativo stabilito dall'art. 16, comma 26, del d.l. n. 138 del 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011. Da tale documentazione risulta che l'Ente ha sostenuto spese di rappresentanza per euro 140,00 nel 2022 e per euro 498,20 nel 2023. Al riguardo,

si evidenzia la mancata adozione o quantomeno la non immediata reperibilità di un regolamento interno per le spese di rappresentanza. Il regolamento in materia di spese di rappresentanza va, infatti, considerato quale strumento idoneo a garantire trasparenza, imparzialità ed economicità delle spese di che trattasi, in attuazione del principio di buon andamento sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

13. Ulteriori profili d'esame

Da ultimo, dalla consultazione della banca dati SIOPE, in data 25 febbraio 2025, riferita al 31 gennaio 2025, emerge dall'analisi del prospetto " *disponibilità liquide*", un fondo cassa per euro 537.808,74, in diminuzione rispetto all'importo al 1° gennaio 2025 di euro 567.431,61 a seguito dell'incasso di reversali per euro 128.327,59 e al pagamento di mandati per euro 157.950,46.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità e le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- a monitorare costantemente l'andamento dei residui attivi conservati in contabilità, adottando tutte le misure idonee ad incrementare le riscossioni dei crediti afferenti ai Titoli I e III;
- ad assicurare il mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di garantire, anche in prospettiva, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- a adottare azioni idonee alla congrua quantificazione dei fondi;
- al rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Taranta Peligna (CH)

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 26 marzo 2025.

L'Estensore
Paolo ONELLI

Il Presidente
Ugo MONTELLA

Depositata in Segreteria
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto